COMUNE DI CORRIDO
PROVINCIA DI COMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N 22 Reg.Delib. N._____Reg.Pubblic.

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE. PRESA D'ATTO PROVVEDIMENTO DEL SINDACO

L'anno **duemilatredici** addì **ventotto** del mese di **marzo** alle ore 9.30 nella Sede Comunale si è riunita la giunta comunale

Risultano:

		PRESENTE	ASSENTE
Vable Sauro	Sindaco	X	
Schiavina Giuliano	Assessore	X	
Luraghi Raffaella	Assesore		X

Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Maria Ciraulo.**
Il Sig. **Vable Sauro** assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

Delibera G.C. nr. 22 del 28.03.2013

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE. PRESA D'ATTO PROVVEDIMENTO DEL SINDACO

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

· con legge 6 novembre 2012, n. 190, il legislatore ha varato le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;*

· l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del *responsabile della prevenzione della corruzione*;

· negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;

· il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:

1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione,* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, comma 8, l. 190/2012);
2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;*
4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
5. d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

· il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge *compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*;

· il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che tale scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:

1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziali di condanna;
2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

· il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;

· il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di corruzione, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;

· il rischio è che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di persecutore, mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinchè il contrasto alla corruzione possa essere efficace;

· il comma 7 dell'articolo 1 della L. 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;

· la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, comma 2, L. 190/2012);
· con deliberazione numero 21/2012, la CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'OIV;
· le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;
· il TUEL, articolo 50, comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

RICHIAMATI:
· l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e smi;
· l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
· l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale *esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia*;

VISTO il decreto sindacale in data 28.03.2013, con il quale si è provveduto alla nomina del Segretario Comunale quale responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla giunta comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

VISTO il parere favorevole reso dal Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del TUEL in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti unanimi palesi, resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1) Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) Di prendere atto che con decreto sindacale in data 28.03.2013, si è provveduto ad individuare il Segretario Comunale Dottoressa Maria Ciraulo, iscritto all'Albo della Regione Lombardia al numero ID 1844, Ministero dell'Interno, quale responsabile della prevenzione della corruzione, dalla data del 28.03.2013 e sino alla scadenza del mandato elettorale;

3) Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL n. 267/2000.

Delibera G.C. nr. 22 del 28.03.2013

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Vable Dott. Sauro

IL SEGRETARIO COMUNALE
Ciraulo Dr.ssa Maria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'albo pretorio di questo Comune in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.
Nello stesso giorno in cui è stato affisso all'Albo pretorio, il presente verbale viene comunicato con elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 Tuel approvato con D.Lgs. 267/2000.

Lì ....27-04-2013.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
Ciraulo Dr.ssa Maria

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ...28-03-2013.....

!x! perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000);

!_! per il decorso del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comam 3 del D. Lgs. 267/2000)..

Lì ....27-04-2013.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
Ciraulo Dr.ssa Maria